

data da Saint-Germain; mise in fuga la gendarmeria, e con tale avvenimento decise della vittoria. Diedesi cura del conte di Gisors, che morì nelle sue braccia per le ferite che lo avevano fatto cadere nelle mani degli Alemanni; spinse i suoi avvamposti sino alle porte di Bruxelles, e prese Ruremonde e Dusseldorf il 9 luglio 1758. Se non che avendo il maresciallo di Contades respinto il forte dell'armata comandato da Ferdinando zio del giovine duca, questi non potè che proteggere la ritirata delle truppe al di là del Reno. Ripigliò la sua superiorità nella campagna del 1759; fece a Meinungen e a Wasungen prigioniero tutto un reggimento di corazzieri nemici e tre battaglioni d'infanteria; lo che agevolò al duca Ferdinando il mezzo di portarsi sopra Francfort e presentar battaglia ai Francesi. Lo stesso giorno in cui riportò vittoria presso Minden, egli la rese ancor più compiuta pel successo che ottenne alla testa di 10,000 uomini contra il general de Brissac presso Gohfeld. Il maresciallo di Broglio inviò con 12,000 uomini il principe di Wurtemberg a tagliar le comunicazioni tra il duca Ferdinando e suo nipote, ma questi prevenne il nemico sorprendendolo a Fulda, ove gli ufficiali stavansi diportando ad un ballo. Il re di Prussia, indebolito dalla riportata sconfitta presso Kunersdorf, lo invitò in Sassonia e si giovò dei suoi soccorsi.

Nel 1760 i Francesi riaprirono la campagna con formidabile oste sotto gli ordini di Broglio e Saint-Germain. Carlo-Guglielmo, sospinto dall'ordinaria sua impetuosità, si precipitò il 10 luglio dinanzi ai Francesi nella pianura di Corbach; ma ben tosto ricacciato, fu la sua infanteria inglese posta allo sbaraglio, ed egli stesso rimase, benchè leggermente, ferito: sostenne per altro l'urto nemico sino all'arrivo dei rinforzi dello zio; e si rifece di quella perdita nel giorno 16 col sorprendere un corpo francese presso Emsdorf e far prigionie il colonnello, principe di Anhalt, in un a 170 ufficiali, 2480 soldati ec. Nell'ultimo giorno del mese stesso espugnò d'assalto la posizione nemica alle alture della Diemel, e sconfisse la cavalleria del Mui, di guisa che gli alleati rimasero padroni delle sponde di quel fiume, e tanto meglio impedirono che il maresciallo di Broglio penetrasse nell'Annoyer, in quanto Carlo-Guglielmo,